

lamone, Vostra Serenità haverà el tutto inteso. Niente di meno, per esser successo tal caso nel territorio per quella a me comesso, aziò *cum* imputazione alcuna mai possi esser ripreso, per questo breve denoteroli quanto è ocorso. A di 26 del mese passato, 4 naye turchesche da cheba, *videlicet* una de bote 400, l'altra di 300 et le due de 200 l'una levate da uno scoglio sotto vento de questa insula verso sirocco chiamato Cufognixo, *cum* una altra lor conserva de bote 600 navicando a loro viaggio, hebene vista sopra capo Salamone de una barza de corsari che voltizava, qual turchi per il meglio li parse de intrare in porto Paleocastro a dito capo lontano de Seytia miglia 12, et cussi feceno le 4 nave menore; la grande non poté et scorse al primo loco de dove era levata. Il corsaro tenuta la lor volta, vene a sorzer a una di le boche dil porto; qual cosa da me *immediate* intesa, per la bona pace ha Vostra Serenità *cum* la excelentia dil Signor turco, mi parse cavalcare in persona, et andai a ditto loco, dove per esser sorte dite nave per uno miglio e più lonzi de l'insula, mandai alcuni nobeli da conto *cum* el mio canzeliero a quelli, sì in visitatione sua, come in offerirli tutto quello che per loro far potevamo in terra, perchè in quel loco che erano da noi ajuto alcuno sperar non potevano se qualche adversità li intravenisse, persuadendoli, per esser el tempo bono da maistrale, che meglio per loro saria il tornare adrieto in Alexandria che star in quel loco, perchè el fermarsi de quel corsaro cussi non se poteva altro giudicare che male, *maxime* per non si veder aver la sua barca grande a far li soi servitii, ma *solum* el copano, che era da creder haverla mandata per qualche altro soccorso. Li fu risposto per li capi loro, zoè uno canzeliero dil bassà che governa el Cayro, mandato a la Porta *cum* molto thesoro de lor intrate de l'Egypto, et uno altro ciausi dil Signor, che è stato al Cayro a tuore 7 mori mercadanti richissimi per menarli a Constantinopoli, tra quali vi era quel Natrachas tanto famoso et noto, et *maxime* per la ruina de le Brule, quali tuti simelmente erano ivi *cum* grande havere, che di tal corsaro poco se curavano, et *solum* vituarie li faceva mestiero. *Unde* fici condur tutto quello che seppeno adimandare, et forno fornit per bon merchato. Mi parse *etiam*, perchè *continue* dubitava di loro, el zorno sequente rimandarli ditto mio canzeliero a veder se cosa alcuna li bisognava. Richieseno voler mandar do lor homeni al clarissimo rezimento in Candia, per esser sufragati *cum* due galie. Et cussi a di primo dil presente scrissi in bona forma a sue

magnificentie; et date letere a' diti lor messi, acompagnati da' nostri se ne andorno. A di 5, da matina, furno vedute due vele per le guardie nostre tenir la volta del capo; *unde* io giudicando quello era, feci meter in ordene da 500 homeni et più, et soto bon governo de assae gentilhomeni, et *precipue* dil nobel homo missier Franceseo Barbarigo fo di missier Anzolo, li mandai a Paleocastro, cometendoli che se intravenisse fuga alcuna de essi turchi et mori in terra, quelli *cum* tutte sue robe dovesseno conservar indemni et defenderli da cui li volesse dar molestia, et *etiam* prestarli tutti quelli ajuti che li fuseno adomandati da lor possibili da esser facti, *cum* farli intendere de tal subsidio da terra, aziò tanto più virilmente da l'inimico difenderse potessino. Su l'hora di sexta, intrò nel dito porto una barza grossa et uno galione venuti da Rhodo, benissimo in ordine, et *cum* l'altra che vi era per avanti se acostorono a le nave turchesche per uno trato di mano, quale, per li avisi nostri, tutte redute insieme et fatte due bande se haveano messo al possibile in porto; et cussi da quel hora fino al tramonto del sole fu combattuto asprissimamente *cum* l'artelaria, tal che, per quello se dice et fu veduto, da una parte et l'altra sequite gran strage et ruina de lor navilii. La sera *tandem* essa nave majore turchesca, de valuta inextimabile, fu batuta a fondo in passa 30 de aqua, *cum* la quale assai se anegorno. Cessato il bombardare a le due hore di note *vel* zerca, essi turchi et mori montati tutti sopra uno de li altri tre navilii et tagliate le gomene andorno in terra, et *cum* poco lor havere sotile scapolati, apicorno foco in ditto nave. Qual cosa vedendo essi corsari, mandorno a terra una lor fusta et barche armate *cum* assae homeni per prenderli; ma per nostri, che già haveano il tutto antiveduto, et messi essi turchi et mori in loco sicuro, li fu risposto gagliardamente, impropereando *etiam* lor temeritate de haver roti et violati li porti di la Serenità Vostra. Et cusi per tal nostro presidio et provisione tutti i rimasti superstiti di tal excidio inecolumi, *cum* optima compagnia qui in Seythia forno menati, dove universalmente a tutti li è stà fatta quella acoglientia et provisione a tutte lor necessitate che loro a loro proprii ne li soi lochi far non haveriano potuto. Scapolorno li prediti capi, il Nadrachas *cum* altri 3 di quelli merchadanti et 3 se anegorno, quali sono stati qui fino a lo zorno presente per expectar la deliberation dil clarissimo rezimento, o che per mare, over per terra in Candia andar dovesseno, qual cometè debiano andar per terra. Et cussi a poco a poco sono inviati, et di-